

## Bambini e computer s'inventano le storie

Prototipo di Create-Net ed EduTech presentato alla notte dei ricercatori al Museo di scienze

Si chiama «iTheatre» ed è il sistema prototipo che in futuro potrebbe consentire ai bambini, tramite il gioco e il divertimento, di inventare storie e sviluppare le proprie capacità narrative.

Questo laboratorio ai confini della fantasia è stato presentato venerdì alla notte dei ricercatori al Museo di scienze.

Nato da una collaborazione tra **Create-Net** ed EduTech S.r.l., è - in sintesi - un progetto di ricerca ancora in fase di sviluppo che mira a raccogliere impressioni e suggerimenti direttamente dai bambini, i futuri fruitori del nuovo sistema interattivo integrato per la creazione e narrazione di storie.

I-Theatre si basa sul concetto di «edutainment» e cioè imparare giocando. Si fa leva sulla sinergia tra processo creativo e

gioco, sfruttando i vantaggi legati all'interattività, alla multimodalità e al mondo digitale. Il prototipo si presenta come un tavolino robusto dotato di schermo *multitouch* e corredato da oggetti interattivi ed è pensato per essere utilizzato all'interno di attività didattiche di laboratorio delle scuole d'infanzia e nei musei.

Il carattere multidisciplinare del progetto ha richiesto il coinvolgimento anche di Fbk e Museo di scienze. Il progetto inoltre, si appoggia alle competenze dell'esperta in pedagogia e illustratrice Nella Valentini per quel che riguarda gli aspetti educativi e pedagogici. Con i-Theatre, per creare storie sempre nuove servono pochi elementi: fogli da disegno, pennarelli, un bicchiere di carta, il «tavolo delle storie» e un pizzico di fantasia.

Nell'attività di laboratorio i bambini vengono in primo luogo stimolati a creare e disegnare i personaggi della loro storia e i luoghi di ambientazione delle vicende utilizzando carta e pennarelli.

Successivamente personaliz-



A lato uno degli «esperimenti» presentati nell'ambito della «notte dei ricercatori» a Trento

ERASMUS

Da 27 Paesi dell'Ue

### Il benvenuto agli studenti

La presentazione a circa 160 studenti Erasmus stranieri, dei servizi offerti, di Unisport, delle associazioni studentesche e di molto altro. Quello di domani sarà un pomeriggio di benvenuto e di festa per salutare l'inizio del periodo di studio a Trento degli studenti Erasmus e per far loro conoscere meglio una serie di servizi, attività e opportunità. Gli studenti coinvolti provengono da 27 Paesi dell'Unione Europea e dalla Turchia e trascorreranno un periodo di studio a Trento nell'ambito del Lifelong Learning Programme - Erasmus Studio promosso dalla Commissione Europea.

Grazie alla collaborazione del Welcome Office, saranno seminari, incontri tra studenti Erasmus in entrata e in uscita, affiancamento linguistico, cineforum, escursioni in regione e visite alle città d'arte.

ziano alcuni bicchieri di carta ai quali viene aggiunto un piccolo «bottonone», che è in realtà un un «tag RFID» (Radio Frequency Identification) che dà al bicchiere un'identità unica e consente al bambino di interagire con il tavolo.

Quando i disegni vengono inseriti nel «tavolo delle storie» attraverso una fessura, vengono visualizzati sullo schermo multitouch ed entrano in una nuova dimensione «digitale» dove i bambini possono spostare e manipolare con le mani i propri personaggi sullo schermo, animarli, ingrandirli, rimpicciolirli, farli girare, insomma renderli in qualche modo vivi. I bambini possono così narrare la propria storia animandola sullo schermo interattivo e registrando la propria voce. Passo dopo passo, cambiando gli sfondi d'ambientazione delle vicende, raccontano il susseguirsi degli eventi e alla fine per salvare l'intero lavoro basterà appoggiare il bicchiere di carta sul tavolo che grazie al RFID d'ora in poi conterrà tutte le creazioni del bambino.